

All’Institut Français di Napoli in scena “Il buio sulla zattera” di Rosario Diana

Il debutto venerdì 13 gennaio 2023 dalle 20.30 nella Sala Dumas a via Crispi



Rosario Diana, autore e regista

Mercoledì 11 Gennaio 2023, 12:59

6 Minuti di Lettura

f

Ascolta questo articolo ora...



- Il dipinto di una zattera alla deriva diventa, simbolicamente, l'affresco di una umanità perduta, ferita, crocifissa. Uno spettacolo politico e non politicizzato, in cui convivono le esigenze primarie e le possibilità sociali di una comunità, il cui cardine è il riconoscimento dei diritti fondamentali. La fame e la sete anzitutto, e, per conseguenza, le intelligenze e le occasioni di incidere nella storia.

IL MATTINO

APPROFONDIMENTI

Parigi, attacco Gare du Nord:
decine di agenti in stazione

Attraverso la voce e il corpo delle attrici **Imma Villa** e **Silvia Ajelli**, cui si affiancano le musiche di J. S. Bach, J. M. Beyer, G. Ligeti, G. Lorusso e R. Quindici, senza rinunciare ai suoni del mare. Il copione, firmato e diretto da **Rosario Diana**, porta in scena il quadro realizzato da Théodore Géricault tra il 1818 e il 1819, esposto a Parigi al Museo del Louvre. Egoismo|altruismo, sapere|potere, panico|speranza sono i concetti-canone che illuminano la drammaturgia, che rende i protagonisti di questo testo, "disperati in balia delle onde", emblema di una riflessione sulla sopravvivenza e sulla supremazia di pochi sui tanti.



Teatro San Carlo di Napoli: c'è Rigoletto con Tézier al Politeama

«Dopo la prima Trilogia sulla questione filosofica del riconoscimento – spiega Rosario Diana (primo ricercatore di filosofia all'Ispf-Cnr) – ho voluto costruire la Trilogia degli Esclusi. Il buio sulla zattera è il primo movimento e recupera un lavoro del 2016, qui adattato per due voci femminili con un breve prologo. Lo spettacolo racconta il naufragio del 1816 della Medusa, nave ammiraglia di una spedizione francese diretta in Senegal, nel corso del quale più di 150 passeggeri furono abbandonati alla deriva su una zattera nell'oceano Atlantico, al largo dell'attuale Mauritania. Le fonti del testo sono il diario di Alexandre Corréard e Jean-Baptiste Sainy, due dei naufraghi. Mi interessava mostrare che il mondo non è un posto per eroi, che tutti noi conserviamo comportamenti sociali fondamentali (come quelli ispirati alla solidarietà), solo se vediamo assicurata la soddisfazione dei nostri bisogni primari. Insomma: il consenso su ideali e valori etici necessita di un sostegno materiale. La seconda della Trilogia, Nauaghíana aufragium, già rappresentata a Napoli nel 2021, mostrava il dolore dei migranti basato su storie vere. La terza tappa è **Fabbrica occupata**, un monodramma iperbolico in prova (atto unico distopico, se si preferisce) che sarà **in scena alla Domus Ars il 20 gennaio alle 20.30 con Tony Laudadio** protagonista affiancato da Francesca Laino (attrice) e Martina Nappi (danzatrice). Si racconta la vicenda immaginaria – ambientata nel 2036 – di un operaio prossimo alla pensione che occupa in assoluta solitudine lo stabilimento automatizzato nel quale è rimasto l'unico essere umano al lavoro. Questa Trilogia raccoglie tre viaggi sull'esclusione dalla società e vuole mostrare che a esser messo "fuori dall'umano" non è solo chi subisce l'atto di estromissione, ma pure chi lo compie. L'uno resta "fuori" materialmente; l'altro "solo" moralmente».

DELLA STESSA SEZIONE



Teatro San Carlo di Napoli: c'è Rigoletto con Tézier



All'Institut Français di Napoli in scena "Il buio sulla zattera"



Cazzimma&arraggia incontra il Napoli Femminile



«We love Enzo», nella sala Assoli i «Ritornanti» di Enzo Moscato



"Dialoghi col vulcano" in scena al Sancarluccio di Giovamni Chiaramelli



.il MoltoFood



Spinacine fatte in casa: un secondo facile, saporito e genuino

GUIDA ALLO SHOPPING

NAPOLI SMART | TEATRO



IL MATTINO

Teatro Salotto - Teatro della Difesa
"vulcano" di Ersilia Saffiotti



Piumino da donna, quale scegliere durante il "grande inverno"?

LE PIÙ LETTE

adv

- 1** **AFRAGOLA**
Luca Abete aggredito con calci e schiaffi
di Ilda Di Grazia

- 2** **L'OPERAZIONE**
Maradona, sequestro bis: al murale dei Quartieri Spagnoli scatta la rivolta
di Valentino Di Giacomo

- 3** **POZZUOLI**
Scossa magnitudo 1.0 con epicentro in mare
di Antonio Cangiano

- 4** **LA TRAGEDIA**
Napoli, bimba con il mal di pancia finisce in ospedale e muore
di Dario Sautto

- 5** **CAMPI FLEGREI**
Terremoto, la scossa più forte degli ultimi tempi
di Mariagiovanna Capone

VIDEO PIÙ VISTO



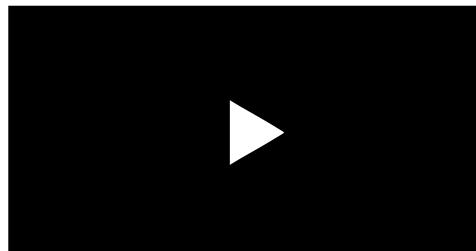
Barbie, l'hostess TikToker confessa i lati

Protagoniste del primo movimento, Il buio sulla zattera, sono Imma Villa e Silvia Ajelli. Proprio Imma Villa puntualizza: «Il testo si ispira a un tragico avvenimento realmente accaduto nell'Ottocento. In quella situazione drammatica gli uomini compirono scelte orribili. Il testo di Rosario Diana riesce a farci riflettere prendendo le dovute distanze. In una società civile, una società in cui la parola pietas avesse un significato profondo, tutto questo non dovrebbe accadere eppure accade ancora. L'elemento irrisolto è uno: fino a che punto l'uomo riesce, in situazioni critiche, a conservare le proprie risorse culturali e morali? Da interprete – sostiene Villa – la mia prospettiva è contemporanea: una lucida analisi su quel che avviene nelle zone di guerra dove spesso soffrono i più indifesi. Le donne, i bambini, gli ultimi. Affronterò il testo con uno sguardo rivolto al passato e i piedi ben piantati in terra. Vorrei che nello spettatore sorgessero due riflessioni. Quali sono le scelte individuali e quali le responsabilità che spingono le persone a compiere gesti estremi? Quanto è importante la solidarietà di fronte alle scelte difficili della vita? Il sentiero di ricerca teatrale che percorro da anni mi aiuterà nella giusta interpretazione delle parole per rendere vive queste emozioni nello spettatore. So che il teatro funziona proprio in questa circolarità che si crea fra chi narra e chi ascolta».

«Sono molto grato all'Associazione "Il Canto di Virgilio", a Rachele Cimmino (direttrice di produzione) e a Carlo Faiello (direttore artistico), per aver voluto accettare la scommessa di produrre questa Trilogia, la cui seconda tappa, Nauaghíanaufragium. Nomi ed epifanie dal dolore dei migranti, fu presentata il 10 settembre 2021 al Parco archeologico Pausilipon per "Suggerimenti all'imbrunire» conclude Rosario Diana.

NAPOLI SMART | TEATRO

IL MATTINO



nascosti dei viaggi in aereo

Sponsored by:

**TIM**Fibra TIM fino a 1 Giga a 24,90€/mesi
Incluso IVA e imposte

Il buio sulla zattera, primo movimento della Trilogia degli Esclusi firmata dal filosofo e drammaturgo Rosario Diana va in scena venerdì 13 gennaio 2023 dalle 20.30 (biglietti 10 euro) nella Sala Dumas dell'Institut Français di Napoli a via Crispi.

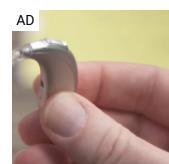
Il terzo movimento della Trilogia è in calendario venerdì 20 gennaio 2023 alle 20.30 alla Domus Ars, in via Santa Chiara 10 (biglietti a 10 euro). Protagonista in palcoscenico di Fabbrica occupata – monodramma iperbolico in prova sarà l'attore Tony Laudadio, affiancato da Francesca Laino (nel ruolo dell'allieva) e da Martina Nappi (nel ruolo della danzatrice). La scenografia è di Benedetta Tramontano. Le musiche sono di J. S. Bach (L'arte della fuga), W. A. Mozart (Requiem) e A. S. Mosolov (Fonderia di acciaio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI

Quanto dura 1 milione di euro dopo i 65 anni?

Fisher Investments Italia



Chi ha più di 60 anni ha diritto a questi nuovi...

hear-pro.com



Addio reggiseni tradizionali: ecco il reggiseno...

Perfect Bra



Per una spesa più consapevole: ecco come...

Eté supermercati



E se gli Stati Uniti non fossero intervenuti nella WW2? Gioco...

Il gioco die strategia simula una storia alternativa

Gioco di Strategia Storico



Il nuovo dispositivo per la "pulizia dei polmoni" diventa...

thedailysmartgoods.com